

Mostra collettiva "Arte Donna"

Vernissage:

Giovedì 8 Marzo ore 19:00

Cocktail con musica dal vivo



8 Marzo | 31 Marzo 2018

Lun 15:00 19:00
Mart-Sab
10:00 13:00 | 15:00 19:00
Dom Chiuso
INGRESSO LIBERO

Mon 3:00 p.m. 7:00 p.m.
Tue -Sat 10:00 a.m. 1:00 p.m.
3:00 p.m. 7:00 p.m.
Sun Closed
FREE ENTRY

www.galleria360.it - info@galleria360.it
Firenze, Via il Prato 11r Tel. +39 0552399570



Tove S. Hellerud
"What a little moonshine can"
Mixed media on paper - 53 x 39 cm

TOVE S. HELLERUD has always been an artist: inspiration and devotion to the artistic practice for this Norwegian painter are something innate, inherent in her being. A tireless explorer in style, as technique, Hellerud arrives at a decisive painting, lacking in complacency, which relies on the extraordinary visual power of color and its physical consistency. Each artwork is born from the artist's encounter with the chromatic material; the latter stimulates the soul to express itself by impressing its own "imprint" in the rich and complex weaving of tonal passages. It is therefore the tactile sensation of color that makes the experience of the invisible tangible, that gives form and substance to the inner dictates of the spirit. In fact the pictorial process is conceived as an inner excavation, which proceeds from the visible material into the most hidden substrates. The artist is not a mere executor but the sensitive interpreter of that "feeling", that according to Friederich, is the epiphany of the hidden harmony of the world and the universe to which we belong.

TOVE S. HELLERUD è artista da sempre: ispirazione e devozione alla pratica artistica per questa pittrice norvegese sono qualcosa di innato, connotato al proprio essere. Instancabile esploratrice nello stile, come nella tecnica, Hellerud perviene ad una pittura decisa, priva di compiacimento, che si affida alla straordinaria forza visiva del colore e alla sua consistenza fisica. Ogni opera nasce dall'incontro dell'artista con la materia cromatica; quest'ultima stimola l'anima ad esprimersi imprimendo la propria "impronta" nella ricca e complessa tessitura di passaggi tonali. È dunque la sensazione tattile del colore a rendere tangibile l'esperienza dell'invisibile, a dar forma e sostanza al dettato interiore dello spirito. Il processo pittorico è infatti concepito come uno scavo interiore, che dalla materia del visibile procede fin dentro i sostrati sepolti e più reconditi. L'artista cioè non è un mero esecutore ma l'interprete sensibile di quel "sentire" che secondo Friederich è l'epifania della nascosta armonia del mondo e dell'universo a cui apparteniamo.



Michelle Angela Jenkins
"Sand Whispers"
Acrylic on canvas - 120 x 100 cm

MICHELLE ANGELA JENKINS was born in Ontario, Canada. Jenkins, during her long training path, experimented with different mediums and then found in the acrylic the most congenial expressive tool. Entrusting her compositions to the evocative and emotional force of color, the artist arrives at a contemplative and enthralling painting, where the wide brushstrokes of pure and luminous hues are the expression of an irrepressible joie de vivre. In fact, in the chromatic brilliance of each artwork, the beauty of the landscapes and the nature of the original maternal country, the Barbados, are mixed with the memories of a childhood made of love, music and color.

MICHELLE ANGELA JENKINS è nata in Ontario, Canada. Jenkins, nel suo lungo percorso di formazione, ha sperimentato diversi medium per poi trovare nell'acrilico lo strumento espressivo a lei più congeniale. Affidando le proprie composizioni alla forza evocativa ed emozionale del colore, l'artista perviene ad una pittura contemplativa e coinvolgente, dove le ampie pennellate di tinte pure e luminose sono espressione di una incontenibile gioia de vivre. Infatti nella brillantezza cromatica di ogni opera si mescolano la bellezza dei paesaggi e della natura del paese originario materno, le Barbados, così come i ricordi di una infanzia fatta di amore, musica e colore.

Un'arte quella di Jenkins capace di penetrare il senso della vita e di spazzar via attraverso la forza del colore, quelle ombre che con le prime luci del tramonto invadono l'anima di ognuno di noi. L'artista ha esposto le proprie opere in tutto il mondo come Canada, Barbados, Antigua, Francia, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita.



Veronika Wifvesson
"Peace of I"

Oil and Acrylic on canvas - 53 x 53 cm

VERONIKA WIFVESSON, is a Swedish artist cultured and deep. The style, synthetic and devoid of artificiality, create a contemplative and engaging painting, able to transform the artwork into a kind of permeable diaphragm which, through dense curtains of bright colors, leads towards the silence of an inner dialogue with themselves. In fact, the artist eliminates the most descriptive aspects of the representation, reducing it to simple and universal geometric forms, like the circle.

If for K.Noland concentric circles are targets that exalt the expressive and dynamic value of color by denying any emotional reference, in Wifvesson's painting it becomes a symbol of perfection, harmony, and expression of the spiritual dimension, as a form which contains and encloses in self, repeating the cosmic order on earth.

The Wifvesson's art is related to the deepest inner needs; an art where shapes and colors are the expression of precise feelings, humanly shared.

VERONIKA WIFVESSON, è un'artista svedese colta e profonda.

Lo stile sintetico e privo di artificiosità, dà vita ad una pittura contemplativa e coinvolgente, capace di trasformare l'opera in una sorta di diaframma permeabile che, tramite dense cortine di colori squillanti, conduce verso il silenzio di un dialogo interiore con se stessi. L'artista infatti elimina gli aspetti più descrittivi della rappresentazione, riducendola a forme geometriche semplici e universali, come ad esempio il cerchio.

Se per K.Noland i cerchi concentrici sono bersagli che esaltano il valore espressivo e dinamico del colore negando ogni riferimento emotivo, nella pittura della Wifvesson esso diventa simbolo di perfezione, armonia ed espressione della dimensione spirituale, in quanto forma che per antonomasia contiene e racchiude in sé, ripetendo sulla terra l'ordine cosmico. Quella della Wifvesson è un'arte legata alle più intime necessità interiori, dove forme e colori corrispondono e sono espressione di sentimenti precisi, umanamente condivisi.

Un'arte legata alle più intime necessità interiori, dove forme e colori corrispondono e sono espressione di sentimenti precisi, umanamente condivisi.



Jenifer Carey
"Alberto leyendo III"

Metal wire - 87 x 78 cm

JENIFER CAREY is an artist with a remarkable creative exuberance that always leads her to looking for different solutions. Tireless experimenter, Carey ranges offhandedly from painting to engraving and sculpture. In the plastic artworks on display, the artist pursues an elegant simplicity by shaping thin metal threads into complex and vibrant compositions, where the continuous contrast between full and empty, linear rhythms and flat surfaces, create light and shadow games always different, that enliven the sculptures of a vibrant all-encompassing vitality. In paintings, such as in xylographies, instead Carey relies on the color enchantment, that freed on the pictorial surface, gives rise to the shapes, expressing a "joie de vivre", which has the same disruptive force of Matisse's artworks, for who "the colors have their own beauty that must be preserved, like a music in which the timbres are kept. The problems of organization and construction must not alter that beautiful freshness of color."

JENIFER CAREY è un'artista dotata di una notevole esuberanza creativa che la porta a ricercare soluzioni sempre differenti. Instancabile sperimentatrice, Carey spazia con disinvoltura dalla pittura, alla xilografia e scultura. Nelle opere plastiche in mostra, l'artista persegue una elegante semplicità modellando sottili fili di metallo in complesse e vivaci composizioni, dove le continue contrapposizioni tra ritmi lineari e superfici piatte, tra pieni e vuoti, creano giochi di luce ed ombra sempre differenti, che animano le sculture di una vibrante vitalità tutta interiore. Nei dipinti, come nelle xilografie, invece Carey si affida all'incanto del colore che, liberato sulla superficie pittorica, dà vita alle forme, esprimendo una "joie de vivre", che ha la stessa forza dirompente delle opere fauviste di Matisse, per il quale "i colori hanno una loro bellezza che bisogna preservare, come una musica nella quale si cerchi di conservare i timbri. I problemi di organizzazione e di costruzione non devono alterare quella bella freschezza del colore."

Per vedere altre opere visita:
www.galleria360.it

Le opere presenti nello shop online sono tutte disponibili in galleria.



For view more artworks visit:
www.galleria360.it

The artworks in the online shop are all available in the gallery.

Testi di: Virginia Bazzeschi Ganucci Cancellieri
Texts by: Virginia Bazzeschi Ganucci Cancellieri